

# UN NUOVO TRIENNIO SI APRE SOTTO LA GUIDA DI BRUNO PASUT

A seguito delle votazioni espresse dall'Assemblea generale domenica 17 aprile scorso, il neo-eletto Consiglio direttivo dell'ASAC si è riunito il 21 maggio per procedere all'elezione del Presidente per il prossimo triennio.

In tale occasione i convenuti hanno riconfermato "per acclamazione" il m° Bruno Pasut alla presidenza dell'Associazione, ad inequivocabile dimostrazione della fiducia e del consenso dallo stesso meritati nella conduzione dell'esercizio sociale 1991/93.

Rinnoviamo al Presidente le felicitazioni per il prestigioso riconoscimento, unitamente agli auguri affettuosi per l'arduo impegno.

**E**senza dubbio una commovente dimostrazione di stima ed affetto, quella di cui sono stato onorato con la mia riconferma alla presidenza dell'ASAC per il triennio 1994/96. Sono profondamente grato a tutti coloro che hanno voluto testimoniarmi fiducia e benevolenza, ma giustizia vuole, sia ben chiaro, che se sono stato di qualche utilità all'ASAC, il merito è dovuto soprattutto a coloro che mi hanno largito aiuto, esperienza, disponibilità nel corso del mio mandato triennale, a cominciare dal Vice-presidente prof. Dino Stella, continuando poi con il Consiglio Direttivo, la Commissione Artistica, le Consulte Provinciali, i Revisori dei Conti, per finire al Segretario Gianni Colussi - "Deus

ex machina" dell'organizzazione ed i suoi collaboratori.

Quanto l'ASAC è riuscita ad ottenere nel corso dei 15 anni di attività, costituisce senza dubbio motivo di soddisfazione per tutti, ove si consideri la promozione di concerti, rassegne internazionali, corsi residenziali e corsi di perfezionamento per maestri direttori di coro, corsi di formazione per coristi, corsi di orientamento per chi voglia crearsi una base di conoscenze musicali (quest'anno, ad esempio, ne sono stati istituiti 140 con oltre 2200 allievi), concorsi di elaborazione di canti popolari folkloristici e canti popolari sacri appartenenti alle sette province della Venezia Euganea, convegni sul canto popolare in genere, seminari su argomenti musicali vari, concorsi per cori di bambini delle scuole elementari, laboratori corali, la manifestazione "Venezia in coro", la creazione dell'organo ufficiale d'informazione dell'Associazione "Musica Insieme" con pubblicazione trimestrale, ecc.

Si tenga presente, altresì, l'accurato, paziente lavoro occorso per rendere funzionanti biblioteca e nastroteca, che dispongono ora di parecchie migliaia di volumi e di cassette, i cui titoli sono registrati in otto cataloghi, periodicamente aggiornati. Tutto ciò ha fatto sì che tale patrimonio - particolarmente quello corale, beninteso - sia spesso oggetto di consultazioni o richieste di inerenti informazioni, sia dall'Italia che dall'estero.

E' evidente che, ove non vi fosse stata comprensione e conseguente valutazione della serietà e della validità di impegno dell'ASAC da parte degli Enti erogatori delle necessarie sovvenzioni, non si sarebbe potuto sperare di giungere ai

tangibili odierni risultati.

Ma l'ASAC si propone di dare ben più ampio sviluppo alle attività sopraelencate per migliorare continuamente la sua azione a favore dell'elevazione della cultura musicale dei cittadini, azione che si riverbera poi in maniera positiva anche nella vita sociale, ben sapendo quale valido impulso di affratellamento derivi dal "cantare in coro".

Nessuna iniziativa sarà tralasciata da parte dell'ASAC nell'intento di sollecitare specialmente la Regione per ottenere l'inserimento nell'elenco di quelle associazioni che godono del privilegio della sicurezza nell'assegnazione fissa annuale, e adeguata, così da evitare il ricorrente pericolo del deficit finanziario purtroppo verificatosi, per ripianare il quale è stato necessario adottare una serie di provvedimenti altamente penalizzanti.

Compito preminente ed immediato dell'attuale Consiglio Direttivo è quindi quello di adottare tutte le iniziative necessarie a riportare in pareggio (entro il prossimo anno) il bilancio finanziario, dopo il gravoso disavanzo registrato nello scorso esercizio.

Quando sarà risolto tale assillante problema, si potrà dar corso all'ampliamento delle attività cui accennavo in precedenza, e particolarmente di quelle legate alla formazione e all'aggiornamento di coristi e direttori.

Confido pertanto che la Regione e gli altri Enti erogatori, conoscendo l'importanza ormai assunta dall'ASAC in campo regionale (282 cori iscritti quest'anno), in Italia ed all'estero, vogliano deliberare quelle sovvenzioni che, unite, consentano alla nostra Associazione di realizzare appieno le sue finalità, senza continui allarmi per la sua "esistenza in vita".

Bruno Pasut